

La presente deliberazione viene affissa il 02/03/2023 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

COPIA Deliberazione n. 56 del 28/02/2023 del Presidente della Provincia

Oggetto: VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO
GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ESERCIZIO 2023 – ART. 1, COMMA 862 DELLA
LEGGE 145/2018

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **ventotto** del mese **febbraio** alle ore **15:20** presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, Nino Lombardi, ha adottato la presente deliberazione.

Partecipa il IL SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Maria Luisa Dovetto.

IL PRESIDENTE

VISTA l'allegata proposta del **Riscossioni Pagamenti e Tributi** e ritenuto di farla propria ad ogni effetto di legge e regolamenti:

RITENUTO doversi approvare la proposta in oggetto;

RITENUTA anche l'urgenza a provvedere in merito;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

VISTI:

- **il D.Lgs. 50/2016 ess.mm.ii.;**
- **il D.Lgs. 267/2000;**
- **lo Statuto Provinciale;**

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

di approvare la proposta di cui in oggetto e per l'effetto:

- 1) **DI DARE ATTO CHE**, in relazione agli obblighi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), articolo 1, commi 859 e seguenti, come aggiornata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, in base ai dati estrapolati dalla PCC relativamente all'Indice di Tempestività dei Pagamenti (ITP) che, per l'anno 2022 è pari a 16.75 giorni, **ricorrono** le condizioni per l'obbligo di accantonamento del Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) nella misura del 2% dello stanziamento di spesa previsto per "Acquisto di Beni e Servizi" di cui al macroaggregato 1.3 del Bilancio di Previsione 2022/2024, annualità 2023, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;
- 2) **DI ACCANTONARE**, pertanto, rispetto al bilancio di previsione 2022/2024, l'importo di euro 93.894,77 a titolo di Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) con la codifica U.1.10.01.06.001, calcolato nel seguente modo:

Spesa per acquisto di beni e servizi per annualità 2023	€ 9.065.517,52
Spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione	€ 4.370.779,26
Totale	€ 4.694.738,26
Percentuale da applicare	2%
Ammontare FGDC da accantonare	€ 93.894,77

- 3) **DI MONITORARE E ADEGUARE** il FGDC al redigendo Bilancio di Previsione 2023/2025, qualora cambino i parametri di calcolo e siano modificati gli importi stanziati per l'Acquisto di Beni e Servizi, del macroaggregato 103, al netto degli stanziamenti che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;
- 4) **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti;
- 5) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul sito informatico della Provincia di Benevento, in osservanza di quanto stabilito dall'art. 32, comma 1, della legge 69/2009;
- 6) **DI RENDERE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.



Provincia di Benevento

OGGETTO:	VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ESERCIZIO 2023 – ART. 1, COMMA 862 DELLA LEGGE 145/2018
-----------------	---

**PROPOSTA di DELIBERA per il PRESIDENTE
SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO E SOCIETA' PARTECIPATE
Riscossioni Pagamenti e Tributi**

Premesso che:

- con la direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali;
- tale direttiva è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuati entro il termine di 30 gg, salvo casi particolari che consentono di elevare tale termine a 60gg;
- le pubbliche amministrazioni italiane hanno registrato e registrano tutt'ora ritardi nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, tanto da comportare l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea, che si è conclusa con la sentenza di condanna pronunciata dalla Corte di Giustizia, in data 28 gennaio 2020, per la violazione da parte dell'Italia della direttiva, a seguito della quale si è aperta una nuova fase di interlocuzione caratterizzata dal monitoraggio costante dei tempi di pagamento;
- inoltre, tra le riforme abilitanti del PNRR, per le quali al pari degli investimenti, vengono stabiliti precisi obiettivi e traguardi che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione Europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie";
- al fine di rafforzare e consolidare il processo di miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni italiane, la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), ha introdotto misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi;
- in particolare la legge n. 145/2018, all'articolo 1, commi 859 e seguenti, prevede l'obbligo di stanziare nella parte corrente del bilancio, con deliberazione da adottare entro il 28 Febbraio dell'esercizio in cui si rilevano le condizioni, un accantonamento denominato "Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali" determinato nel suo ammontare in percentuale variabile sullo stanziamento riguardante la spesa prevista per l'acquisto di beni e servizi, del bilancio di previsione dell'esercizio in corso, vale a dire:
 - 1) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non riduca il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, di almeno il 10%

rispetto a quello del secondo esercizio precedente. L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno precedente;

2) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti, con riferimento all'esercizio precedente, un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo, in particolare:

- 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg
- 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg
- 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg
- 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg

3) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;
sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate.

Constatato che:

- la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 riporta uno stock di debito commerciale al 31/12/2022 pari ad euro 1.257.747,24;
- stante la non corrispondenza dei dati restituiti dalla PCC rispetto a quelli risultanti dalla contabilità interna, l'Ente si è avvalso della facoltà riconosciuta ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.L. n. 152/2021, di comunicare i dati riferiti allo stock di debito commerciale scaduto e non pagato al 31/12/2022, desunti dalla propria contabilità. In particolare, le risultanze contabili dell'Ente riportano un debito residuo che al 31/12/2021 ammontava ad euro 1.301.617,32 (come già comunicato nel maggio 2022 in PCC) mentre al 31/12/2022 si è ridotto ad euro 830.657,10;

Accertato, pertanto, che:

- dal rapporto dei dati risultanti dalla contabilità dell'Ente, si evince il raggiungimento della riduzione dello stock del debito al 31/12/2022 rispetto all'esercizio precedente superiore al 10 per cento, più precisamente il debito si è ridotto di euro 470.960,22 che rappresenta il 36,18% del debito dell'esercizio precedente, al 31/12/2021;
- inoltre, lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato alla fine dell'esercizio precedente – desunto dalla contabilità interna dell'Ente – è **non** superiore al 5 % del totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2022, che ammontano ad euro 18.419.742,52;

Accertato, inoltre, che l'indice di tempestività dei pagamenti (ITP), desunto dalla PCC per l'anno 2022 è di 16,75 giorni, quindi l'Ente presenta un ritardo dei pagamenti tra gli 11 e i 30 giorni, collocandosi nel secondo scaglione dei quattro previsti dalla richiamata legge 145/18 comma 859 lettera b), con percentuale di accantonamento prevista del 2%;

Dato atto che l'Ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

Dato atto altresì che nel corso del 2023 si provvederà ad adeguare progressivamente i dati presenti in PCC con quelli risultanti dalla contabilità dell'Ente;

Ritenuto dover provvedere in merito entro il termine del 28 febbraio 2023 e, pertanto, definire l'ammontare del FGDC nella misura del 2%, quale misura agevolata rispetto alla soglia massima del 5%, della spesa prevista nel bilancio di previsione 2022/2024, per l'annualità 2023, riferita al macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi" dedotti gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate;

Dato atto che, al momento gli stanziamenti che possono essere presi in considerazione relativi all'acquisto di beni e servizi ai fini del calcolo dell'importo del suddetto fondo sono quelli previsti nell'annualità 2023 del Bilancio di Previsione 2022/2024, fatta salva la sua più precisa determinazione all'esito dell'approvazione del redigendo Bilancio di Previsione 2023/2025;

Visti:

il TUEL approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;
lo Statuto della Provincia;
il vigente Regolamento di Contabilità;
il vigente Regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici della Provincia di Benevento;

Visti e richiamati:

l'art.151, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. il quale stabilisce che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, disponendo, altresì, che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

La Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*" che, all'art. 1, comma 775, prevede che "*in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023*";

l'art.163, 1° comma, del TUEL che recita: "Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato."

Viste le Deliberazioni del Consiglio Provinciale:

n. 16 del 13.9.2022: "*Approvazione definitiva Bilancio Consuntivo e suoi allegati – DCP 12 del 7.9.2022 – anno 2021*";
n. 17 del 13.9.2022: "*Approvazione definitiva del DUP – DCP 13 del 7.9.2022 e suoi allegati per il triennio 2022/2024*";
n. 18 del 13.9.2022 "*Approvazione definitiva del Bilancio di Previsione – DCP 14 del 7.9.2022 e suoi allegati per il triennio 2022/2024*";

Viste le Deliberazioni Presidenziali:

n.23 del 11.02.2022 avente ad oggetto "*Approvazione piano della performance provvisorio anno 2022 - Assegnazione P.E.G. provvisorio e obiettivi mantenimento anno 2022*";

n.312 del 16.12.2022 avente ad oggetto “Piano della Performance definitivo anno 2022 - Approvazione”;
n.275 del 4.11.2022 avente ad oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024 ai sensi dell’art. 169 D.L.gs 267/2000 “;
n.25 del 31.1.2023 avente ad oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Provvisorio (art. 169 D.L.gs 267/2000)- Anno 2023;

Attesa la propria competenza ai sensi dell’articolo 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e s.m.i.;

Attestata la regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell’art.147 bis del DLgs 267/2000 introdotto con la Legge 213/2012 di conversione del D.L. 174/2012;

PROPONE di DELIBERARE

Per i motivi espressi in narrativa che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

- 7) **di dare atto** che, in relazione agli obblighi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), articolo 1, commi 859 e seguenti, come aggiornata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, in base ai dati estrapolati dalla PCC relativamente all’Indice di Tempestività dei Pagamenti (ITP) che, per l’anno 2022 è pari a 16.75 giorni, **ricorrono** le condizioni per l’obbligo di accantonamento del Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) nella misura del 2% dello stanziamento di spesa previsto per “Acquisto di Beni e Servizi” di cui al macroaggregato 1.3 del Bilancio di Previsione 2022/2024, annualità 2023, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;
- 8) **di accantonare**, pertanto, rispetto al bilancio di previsione 2022/2024, l’importo di euro 93.894,77 a titolo di Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) con la codifica U.1.10.01.06.001, calcolato nel seguente modo:

Spesa per acquisto di beni e servizi per annualità 2023	€ 9.065.517,52
Spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione	€ 4.370.779,26
Totale	€ 4.694.738,26
Percentuale da applicare	2%
Ammontare FGDC da accantonare	€ 93.894,77

- 9) **di monitorare e adeguare** il FGDC al redigendo Bilancio di Previsione 2023/2025, qualora cambino i parametri di calcolo e siano modificati gli importi stanziati per l’Acquisto di Beni e Servizi, del macroaggregato 103, al netto degli stanziamenti che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;

- 10) **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti;

- 11) **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito informatico della Provincia di Benevento, in osservanza di quanto stabilito dall’art. 32, comma 1, della legge 69/2009;

12) di rendere la deliberazione da adottarsi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Benevento, li 28/02/2023

*Il Responsabile del Riscossioni Pagamenti e Tributi
f.to Dott.ssa Giovanna Clarizia*

*IL DIRIGENTE
f.to Avv. Nicola Boccalone*



Provincia di Benevento

Proposta di Delibera Presidenziale N. 18 del 28/02/2023
SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO E SOCIETA' PARTECIPATE
Riscossioni Pagamenti e Tributi

PARERI

PARERE di REGOLARITÀ TECNICA - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto DIRIGENTE del SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO E SOCIETA' PARTECIPATE esprime sul presente atto parere **Favorevole**, in ordine alla **regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

Motivazione:

Benevento, 28/02/2023

IL DIRIGENTE
f.to Avv. Nicola Boccalone

PARERE di REGOLARITÀ CONTABILE - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto RESPONSABILE del SERVIZIO FINANZIARIO esprime sul presente atto parere **Favorevole** in ordine alla **regolarità contabile**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Motivazione:

Benevento, 28/02/2023

Il Responsabile P.O.
Servizio Programmazione e Bilancio
f.to Dott. Armando Mongiovì

Il Dirigente
Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Avv. Nicola Boccalone

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente
f.to Nino Lombardi**

**II IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

**II IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 28/02/2023

**II IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**
